Proposta di tema per l'edizione 2026/27 de “LA CITTÀ CHE VORREI”

CITTÀ DI MARE

Trieste è una città il cui sviluppo storico, economico e territoriale è strettamente legato al mare. Nonostante ciò, il mare viene generalmente affrontato attraverso questioni specifiche e settoriali: il porto commerciale e le sue prospettive di sviluppo, le trasformazioni delle aree portuali storiche, il rapporto tra città e aree demaniali, la tutela degli ecosistemi costieri, la ricerca scientifica, la nautica e il turismo.

Si tratta di temi rilevanti e frequentemente presenti nel dibattito pubblico che tendono tuttavia a essere affrontati separatamente, senza essere ricondotti a una riflessione complessiva sul ruolo del mare nella costruzione della città contemporanea.

La questione assume particolare interesse in una fase caratterizzata da importanti processi di trasformazione urbana e territoriale. Da un lato, Trieste è interessata da interventi e progetti che coinvolgono direttamente il fronte mare e le aree portuali storiche; dall'altro, la recente riforma urbanistica regionale e il percorso di costruzione del futuro Piano di Governo del Territorio introducono nuove chiavi di lettura del territorio regionale.

In questo contesto assume rilievo il riconoscimento del sistema verde e blu quale componente strutturale del territorio. Tuttavia, se le acque interne, gli ecosistemi e le reti ecologiche costituiscono ormai oggetto di consolidata attenzione, il mare continua a essere prevalentemente considerato come componente ambientale o infrastrutturale, mentre risulta meno sviluppata una riflessione sul suo ruolo nella definizione delle strategie urbane e territoriali.

Per Trieste il mare non costituisce soltanto una risorsa naturale o un elemento paesaggistico. Esso agisce contemporaneamente come:

- infrastruttura economica, attraverso il porto, la logistica, la cantieristica e le attività della blue economy;
- infrastruttura ambientale, attraverso gli ecosistemi marini e costieri, la biodiversità e le problematiche connesse ai cambiamenti climatici;
- infrastruttura paesaggistica, che contribuisce alla forma urbana, all'immagine della città e alla percezione del territorio;
- infrastruttura sociale, quale spazio di relazione, accessibilità, attività sportive e fruizione collettiva;
- infrastruttura culturale e identitaria, depositaria di storia, memoria e patrimonio materiale e immateriale;
- infrastruttura territoriale, attraverso le connessioni che legano Trieste al Mediterraneo e all'Europa.

Tali dimensioni sono generalmente affrontate in maniera separata, mentre appare opportuno sviluppare una riflessione che ne consideri le reciproche relazioni e il loro contributo alla costruzione della città, del territorio e del paesaggio contemporanei.

Per tali ragioni si propone di dedicare l'edizione 2026/27 de *La città che vorrei* al tema **Città di mare**.